



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Veneto

All.V

PROCEDURA NEGOZIATA, EX ART. 36 COMMA 2 LETTERA B) E ART. 157 COMMA 2 D. LGS. 50/2016 PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTIVA, COORDINAMENTO ALLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE, DIREZIONE LAVORI, FINALIZZATI AL RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL’IMMOBILE DEMANIALE DENOMINATO “PALAZZO DELL’ASCENSIONE” (VED0056) SITO IN VENEZIA A SAN MARCO, CALLE LARGA DELL’ASCENSIONE CIV. 1260.

CUP G72C17000000005

CIG: 7081170E54

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE



Via Borgo Pezzana, 1 – 30174 Mestre Venezia – Tel. 041/2381811 – Fax 06/50516063

e-mail: dre.veneto@agenziademanio.it
pec: dre_veneto@pce.agenziademanio.it

Sommario:

Sommario:	2
1. Premesse.....	3
2. Oggetto dell'appalto e servizi da svolgere.....	4
3. Contesto dell'intervento e finalità dell'opera.....	5
4. Regole e norme tecniche da rispettare	8
5. Costo dell'intervento	9
6. Prestazioni accessorie.....	9
7. Incarico professionale di progettazione e coordinamento alla sicurezza	11
7.1 <i>Progetto Definitivo ed Esecutivo</i>	13
7.2 <i>Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione</i>	18
7.3 <i>Direzione dei Lavori</i>	18
8. Durata dei servizi e procedure di approvazione	19
9. Penali	20
10. Forma e quantità degli elaborati progettuali.....	21
11. Stima dei servizi e disciplina dei pagamenti.....	21
12. Polizza assicurativa del progettista	24
13. Tracciabilità dei flussi finanziari.....	24
14. Obblighi specifici del progettista.....	25
15. Risoluzione del contratto e recesso.....	26
16. Cessione del contratto e subappalto	27
17. Spese di contratto	27
18. Responsabilità verso terzi.....	27
19. Codice etico e monitoraggio dei rapporti intercorrenti tra l'Agenzia e l'Appaltatore ai fini dell'anticorruzione	28
20. Trattamento dei dati personali	28
21. Responsabile del procedimento.....	28
22. Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela della mano d'opera	28
23. Obblighi di riservatezza	29
24. Vincoli	29
25. Controversie	29

1. Premesse

Il progetto riguarda la valorizzazione e la ristrutturazione del Palazzo dell'Ascensione sito nel Comune di Venezia – in Calle Larga Ascension n.1260 allibrato alla Scheda patrimoniale VED0056. L'edificio è ubicato in zona centrale a Venezia in Bocca di Piazza San Marco nelle immediate vicinanze del Museo Correr.

L'unità immobiliare sarà destinata ad ospitare gli uffici privati ovvero uffici di una Pubblica Amministrazione, con l'opportuna dotazione impiantistica. Si prevede di distribuire un massimo di 20+25 postazioni lavoro. In particolare, qualora destinato ad ospitare spazi ad uso "ufficio pubblico", l'intervento sarà finalizzato ad ottemperare a quanto richiesto dall'art.3 comma 9 del D.L.95/2012, in merito alla razionalizzazione degli immobili ad uso istituzionale da parte delle Amministrazioni centrali e periferiche dello stato.

A tal fine l'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Veneto, ha predisposto un progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento.

Contestualmente, al fine di assicurare la maggior conoscenza possibile degli edifici esistenti e del compendio e al fine di perseguire il principio di efficacia dell'intervento e dell'uso contenuto e razionale dei finanziamenti, la Stazione Appaltante ha promosso una gara per l'affidamento del servizio di indagini stratigrafiche, strutturali e prove di carico statiche con l'obiettivo di pervenire ad un livello di conoscenza pari a LC2 della struttura.

Le risultanze di tali servizi, in aggiunta ai contenuti del progetto di fattibilità tecnico economica predisposto dalla Stazione Appaltante, ai rilievi, accertamenti e indagini, secondo gli elaborati già depositati, sono i documenti di riferimento per lo sviluppo del servizio di progettazione richiesto.

L'immobile risulta essere d'interesse artistico storico ai sensi della Legge 1089 del 01/06/1939 ai termini dell'art. 822 del C.C.

In relazione ai contenuti ed agli obiettivi prefissati dalla Stazione Appaltante, si procederà ad affidare il servizio in argomento, ricorrendo ad una procedura negoziata, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Per l'espletamento del servizio la Stazione Appaltante metterà a disposizione la seguente documentazione:

- Progetto di fattibilità tecnico economica;
- Risultati delle indagini strutturali e prove di carico in situ.
- Risultati delle indagini stratigrafiche.

La predetta documentazione è posta in visione dei partecipanti alla gara al fine di permettere agli stessi un'attenta analisi dell'offerta tecnica - economica. Ulteriori elaborazioni non comprese tra quelle fornite saranno a carico e spese dell'operatore economico che si aggiudicherà il servizio.

2. Oggetto dell'appalto e servizi da svolgere

Oggetto della presente gara è il conferimento dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva, comprese le attività di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione nonché di direzione dei lavori, per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile demaniale sito nel Comune di Venezia in Calle Larga Ascension n. 1260.

L'entità degli interventi che il progettista dovrà prevedere sarà comunque tale da non superare l'importo a budget previsto per il costo complessivo dei lavori per il QE indicato nel successivo cap. 5 del presente capitolato.

Nell'ambito della progettazione relativa agli interventi di restauro, il professionista incaricato dovrà elaborare specifici interventi mirati alla conservazione dei paramenti murari interni ed esterni e la raffigurazione pittorica posta sul lucernaio. L'entità degli interventi di restauro che il progettista dovrà prevedere sarà comunque tale da non superare l'importo a budget previsto per il costo complessivo dei lavori, esplicitato nel successivo cap. 5 del presente capitolato. All'interno della relazione tecnica del progetto di fattibilità tecnico economica e negli elaborati grafici, vengono illustrati nel dettaglio gli interventi che la Stazione Appaltante intende porre in essere per il restauro dei paramenti interni ed esterni, con esplicito riferimento alle risultanze delle prove stratigrafiche condotte sulle superfici dell'immobile.

Tutti gli interventi previsti in fase di progettazione definitiva, dovranno essere preliminarmente approvati dalla competente Soprintendenza.

I servizi richiesti, per quanto concerne la fase della progettazione, riguarderanno l'elaborazione completa del progetto definitivo, esecutivo e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, secondo quanto dettagliato nei paragrafi che seguono, completi della redazione di ogni elaborato necessario per il rilascio dei pareri ed autorizzazioni da parte degli Enti competenti, anche in sede di conferenza Stato-Regione ai sensi del DPR 18/04/1994 n. 383 o di conferenza di servizi ai sensi del D. Lgs. n.241/1990 e ss.mm.ii., e tutto quanto necessario per rendere il progetto approvabile ed appaltabile (compresa l'elaborazione di tutta la documentazione finale tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, fine lavori, eventuale piano del collaudo, ecc...).

I contenuti minimi delle fasi progettuali sono quelli previsti dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici.

Il progettista dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, firmata dallo stesso ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia specialistica, in numero adeguato di almeno 3 copie, ivi compresa quelle per l'Amministrazione Appaltante, oltre che su supporto informatico come meglio specificato al punto 10.

La progettazione definitiva ed esecutiva dovrà essere redatta secondo le prescrizioni indicate nell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e negli artt. dal 24 al 32 Sez. III e negli artt. dal 33 al 43 Sez. IV del DPR 207/2010 nonché di tutte le leggi e le norme di settore, nonché alle future linee guida dei livelli di progettazione per rendere il progetto approvabile dagli Enti e appaltabile.

Nel caso di raggruppamenti di concorrenti, il Progettista dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del Gruppo di Lavoro. In fase di assegnazione dell'incarico dovrà essere comunicato alla Stazione Appaltante il nominativo del professionista che si occuperà di svolgere la funzione di collegamento ed interfaccia tra il Raggruppamento e la Stazione Appaltante e dovrà partecipare alle riunioni che si terranno, in linea di massima ogni 20 giorni, presso gli uffici dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Veneto siti in Venezia Mestre, Via Borgo Pezzana n°1, oltre a quelle che si renderanno eventualmente necessarie presso l'immobile oggetto dell'intervento o presso gli altri Enti/Amministrazioni interessati dalla valutazione progettuale.

Detto importo, da intendersi onnicomprensivo di ogni onere e tributo, è remunerativo di ogni attività ed in nessun caso potranno essere addebitati alla Stazione appaltante oneri aggiuntivi o rimborsi per spese sostenute nello svolgimento del servizio.

In considerazione delle caratteristiche architettoniche e del carattere multidisciplinare della progettazione, nonché della necessità che la sua realizzazione avvenga in tempi quanto più contenuti possibile, l'Agenzia del Demanio potrà avvalersi di una struttura esterna in grado di fornire il supporto tecnico e organizzativo necessario per le operazioni di verifica e la validazione del progetto.

Si precisa che la Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 1373 c.c., si riserva la facoltà di recedere unilateralmente anche laddove esso abbia avuto un principio di esecuzione, qualora per esigenze sopravvenute, non prevedibili al momento dell'avvio della procedura, non si ritenesse di proseguire nella realizzazione dell'intervento, fermo restando il corrispettivo dovuto al progettista per le prestazioni rese. Al riguardo, si specifica che non verrà riconosciuto alcun compenso per la porzione di servizio non eseguito.

Il controllo e la verifica dell'attività professionale è svolta dalla competente U.O. della Direzione Regionale dell'Agenzia del Demanio la quale opera attraverso il R.U.P., arch. Elisa Zamprota.

Il progettista dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento dell'attività oggetto della presente gara.

3. Contesto dell'intervento e finalità dell'opera

L'immobile, come indicato in premessa, è sito nel Comune di Venezia in Calle Larga Ascension n.1260. Il Palazzo è in parte di proprietà dello Stato, piano primo e secondo, oltre al parte del piano terra ove è posizionato l'ingresso e il vano scale, ed è allibrato alla scheda patrimoniale VED0056: la restante parte del palazzo, in particolar modo il piano terra, è di proprietà delle Poste Italiane spa, ove c'è l'ufficio delle Poste di San Marco.

Il manufatto si sviluppa su pianta rettangolare per complessivi tre piani fuori terra. I locali al piano primo e secondo erano utilizzati come uffici, della Sede degli Alpini e come uffici della Corte dei Conti.

Nell'ambito di un'operazione di razionalizzazione degli spazi finalizzata al contenimento della spesa pubblica, è stata prevista la rifunzionalizzazione dell'immobile prevedendo la realizzazione di opere edili, strutturali, impiantistiche, e di recupero storico, per una fruizione

corretta e funzionale dell'edificio, che sarà destinato ad ospitare gli uffici privati ovvero uffici di una Pubblica Amministrazione.

L'unità immobiliare è ubicata in una zona di pregio Architettonico storico culturale, trovandosi in bocca di Piazza San Marco, nelle immediate vicinanze del museo Correr e della basilica di San Marco.

Inoltre il Palazzo si trova in una zona a forte destinazione commerciale – direzionale.

DATI ALFANUMERICI DEGLI ELEMENTI					
SERVIZIO VETTORIALE: DATABASE CARTOGRAFICO					
Esporta la tabella in EXCEL					
UNITA VOLUMETRICA					
QUOTA GRONDA	QUOTA COLMO	ALTEZZA			
13.22	14.5	12.47			
SERVIZIO VETTORIALE: VINCOLI					
Esporta la tabella in EXCEL					
VINCOLO PAESAGGISTICO					
TIPOVINCOLO	RIFERIMENTO LEGISLATIVO				
01	D.Lgs. 42/2004 art. 157 (Beni Paesaggistici - Notevole interesse pubblico)				
10	D.Lgs. 42/2004 art. 157 (Aree a rischio archeologico Laguna di Venezia)				
10	D.Lgs. 42/2004 art. 157 (Aree a rischio archeologico)				
Esporta la tabella in EXCEL					
VINCOLI CULTURALI, SISMICO, IDROGEOLOGICO-FORESTALE					
RIFERIMENTO LEGISLATIVO			NOTE		
D.Lgs. 42/2004 art. 123 (Beni culturali - Notifiche legislazione precedente)					
Vincolo sismico O.P.C.M. n. 3274/2003					
Esporta la tabella in EXCEL					
AREA VINCOLI NAVIGAZIONE AEREA APPROVATI ENAC					
DESCRIZIONE	DECRETO APPROVAZIONE	NORMA NOTA	SPECIFICHE TECNICHE	QUOTA MINIMA	QUOTA MASSIMA
	M. SLM	M. SLM			
Area soggetta a limitazione per la realizzazione di impianti eolici	Decreto Dingenziale n. 005/CIA del 19/10/2012	Accedi: Impianto costituito da almeno 3 aerogeneratori - I requisiti per l'ubicazione sono specificati nella circolare n. 12289 del 25/02/2010	Accedi	0	0
Area soggetta a limitazione per la realizzazione di discariche o fonti estrattive faunistico selvatiche	Decreto Dingenziale n. 005/CIA del 19/10/2012	Accedi: Per discariche riferirsi alle linee guida per la valutazione della messa in opera di impianti di discarica. Per le zone umide, coltivazioni e allevamenti, attività industriali che entrano in contatto riferirsi linee guida valutazione attività forestale	Accedi	0	0
Area vincolo relativa agli ostacoli per la navigazione aerea - superficie orizzontale esterna	Decreto Dingenziale n. 005/CIA del 19/10/2012	Accedi		142.55	142.55
Esporta la tabella in EXCEL					
CONTERMINAZIONE LAGUNARE					
FID	Id	RifLaga			
0	0	Decreto del Ministero LL.PP. n. 9/1990, Gazzetta Ufficiale n. 44 del 20/2/1990			
SERVIZIO VETTORIALE: TAV. 1 COMPATIBILITÀ					
Esporta la tabella in EXCEL					
COMPATIBILITÀ					
AREA MQ	LINK				
415472031_755	Accedi				
Esporta la tabella in EXCEL					
CONFINE COMUNALE					
NOME	COM. ISTAT	AREA MQ			
COMUNE DI VENEZIA	027342	415472031_755			

Estratto NTA

Il palazzo risulta edificato con architettura neoclassica dei primi anni del 1800, presenta struttura portante in muratura con inserti in pietra d'Istria, copertura con struttura portante lignea e manto in coppi. Gli orizzontamenti inter piano presentano struttura lignea e pavimenti in terrazzo tipo "alla veneziana" e altri in listelli in parquet ligneo. Il vano scala, in struttura portante lignea, presenta scalini in pietra e ringhiera metallica ed è illuminato da un lucernario che fornisce luce naturale all'interno del vano scala. Le pareti sono occupate da un dipinto murale realizzato con tecnica a tempera. L'esecuzione potrebbe risalire agli inizi del secolo scorso.

L'edificio nel suo complesso si trova in discrete condizioni di manutenzione e conservazione, fatta eccezione per alcune sue parti (vano scala e impianti del primo piano) che risultano in mediocre condizioni a causa della mancata manutenzione.

Il vigente strumento urbanistico "V.PRG Citta Antica standard urbanistici" classifica il compendio immobiliare in unità edilizia SMO "Preottocentesche originarie o di ristrutturazione modulare" tipologia b2 "Attrezzature collettive di interesse comune".

L'intervento adegua l'edificio alle normative vigenti e opera una generale revisione e manutenzione dei locali ai piani primo e secondo e delle facciate esterne.

Il fabbricato avrà destinazione ad uso uffici privati ovvero uffici di una Pubblica Amministrazione, con relativi servizi.

A titolo puramente indicativo l'intervento prevede:

- Opere edili:

- coibentazione dell'involucro di parte del fabbricato mediante un cappotto interno;
- realizzazione di nuovi serramenti finestre;
- rinnovamento e manutenzione di tutte le finiture interne (pitture, rivestimenti, pavimenti, ecc...);
- Restauro delle superfici interne di pregio;
- Realizzazione nuove partizioni interne verticali;
- Realizzazione nuovi blocchi bagni;
- Sistemazione dei serramenti interni ed esterni;
- Sistemazione del serramento lucernaio;
- Recupero conservativo delle pareti affrescate del lucernaio, del vano scala e delle due stanze al piano primo decorate con stucchi di gesso;
- Opere strutturali di consolidamento del corpo scale e dei solai;
- Verifica, adeguamento e restauro parapetto scala.

- Impianti:

- smantellamento dell'impianto di riscaldamento esistente e realizzazione di nuovo impianto di riscaldamento e raffrescamento;
- Eventuale realizzazione dell'impianto di ricambio igienico dell'aria dei locali;
- Realizzazione di impianto idrico sanitario, di scarico acque nere e saponate, a servizio dei nuovi w.c.;
- Realizzazione nuovo impianto di illuminazione e forza motrice a servizio degli uffici;
- Realizzazione nuovo impianto di illuminazione di sicurezza;
- Predisposizione nuovo impianto di trasmissione dati e telefono uffici;

Non vi sono agli atti documenti relativi la regolarità urbanistica dell'immobile, tuttavia trattasi di fabbricato ante 1942. Non si hanno altresì documentazioni attestanti l'agibilità.



Ortofoto con evidenziato l'immobile oggetto di intervento

Di seguito si riportano le categorie d'intervento previste per i lavori in argomento:

OPERE EDILI

- Apprestamenti di cantiere / Sicurezza / Opere provvisionali
- Demolizioni
- Murature
- Intonaci e pitture
- Isolamenti termici / Pareti in cartongesso
- Nuovi Pavimenti / Rivestimenti / Sottofondi
- Serramenti interni ed esterni
- Manutenzione rivestimenti esistenti
- Manutenzione serramenti
- Restauro elementi decorativi
- Opere da fabbro
- Strutture / Consolidamenti

OPERE STRUTTURALI

- Strutture / Consolidamenti

IMPIANTI MECCANICI E ANTINCENDIO

- Riscaldamento / Condizionamento / Scarichi / Servizi igienici / Assistenze edili

IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI

- Impianti elettrici e speciali

4. Regole e norme tecniche da rispettare

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici", predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nella medesima regolamentate al fine di ottenere un progetto a norma e appaltabile con un dettaglio tale da ridurre al minimo il ricorso ad eventuali varianti progettuali in corso d'opera.

Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza, anche in sede di Conferenza di Servizi o Conferenza Stato - Regione ai sensi del DPR 383/94, ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nullaosta, autorizzazioni ed assensi necessari, volti alla cantierabilità ed al collaudo finale del progetto.

Nell'eventualità che un Ente dovesse disporre delle prescrizioni necessarie all'approvazione progettuale, il progettista dovrà rielaborare il progetto senza che ciò possa determinare ulteriori compensi per il professionista e/o maggiori oneri per la Stazione Appaltante.

Pertanto si presuppone che ogni scelta progettuale sia stata preventivamente concordata e condivisa con suddetti Enti. Nel merito di questo confronto con gli Enti, di norma i rappresentanti della S.A. dovranno presenziare alle riunioni e dovranno approvare eventuali accordi, avendo anche la responsabilità economica dell'intervento.

Si precisa che sarà cura ed onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali.

5. Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento, come previsto dal quadro economico predisposto dalla Stazione Appaltante, risulta pari ad € 599.750,00 (euro cinquecentonovantanovesettecentocinquanta mila/00) così articolati:

- € 345.142,88 (euro trecento quarantacinquecentoquarantaduemila/88) per l'esecuzione dei lavori;
- € 254.607,12 (euro duecentocinquantaquattroseicentosestemila/12) per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Tale valore corrisponde al costo complessivo dell'opera, comprensivo dell'importo per i lavori e forniture, per la sicurezza, per il certificato di regolare esecuzione e per le somme a disposizione dall'amministrazione (imprevisti, oneri fiscali, oneri per prestazioni professionali, spese tecniche di progettazione e incentivi di legge per la Stazione Appaltante) nessuna esclusa e in caso di mancato rispetto di tale copertura di spesa la S.A. ha la facoltà di sospendere il servizio per un'eventuale verifica delle motivazioni che hanno comportato lo sfioramento. In ogni caso, non può essere avviata nessuna iniziativa dal progettista se non approvata o condivisa dalla S.A.

6. Prestazioni accessorie

E' onere del progettista il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per la progettazione in oggetto.

In fase di progettazione il professionista si impegna ad interfacciarsi con la Stazione Appaltante per recepire tutte le indicazioni che di volta in volta verranno impartite.

In fase progettuale il professionista si impegna ad interfacciarsi, altresì, con gli Organi locali deputati all'approvazione del progetto (Regione, Comune, Soprintendenza, ecc...) e a

ricepire le eventuali indicazioni necessarie alla loro approvazione, nonché produrre tutti gli elaborati necessari all'ottenimento delle approvazioni ed autorizzazioni con la supervisione della Stazione Appaltante.

Il progettista dovrà tenere in debita considerazione tutta la documentazione messa a disposizione al fine delle successive autorizzazioni che dovranno essere acquisite per la nuova fase progettuale.

Di ogni onere e spesa per le attività sopra indicate, nessuna esclusa o eccettuata, il progettista dovrà tenerne conto nella formulazione della propria, in sede di offerta.

Si evidenzia che l'importo complessivo posto a base di gara, comprende anche le seguenti prestazioni accessorie:

- tutte le attività che l'aggiudicatario riterrà necessarie per ulteriori rilievi, indagini, prove (anche di laboratorio) e verifiche dello stato di fatto, sia dell'edificio oggetto d'intervento che della situazione circostante (ove necessario) e qualunque altra prova, verifica, ispezione o attività necessaria volta a conoscere lo stato di fatto o finalizzate alla verifica delle ipotesi di progetto, fermo restando che verranno fornite le indagini delle prove strutturali agli atti dell'Agenzia;
- la redazione e la fornitura di tutte le relazioni, documentazioni ed elaborazioni cartacee necessarie all'esecuzione del progetto definitivo/esecutivo, in relazione alle disposizioni legislative nazionali e locali, di settore architettonica, strutturale, impiantistica, energetica, ambientale, ecc... in relazione alla tipologia di intervento;
- la redazione e la fornitura di tutti gli atti ed elaborati cartacei necessari per acquisire le autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali o locali vigenti;
- la redazione e la fornitura di tutti gli atti ed elaborati cartacei necessari per acquisire le autorizzazioni e pareri interni dell'Amministrazione;
- assistenza alla Stazione Appaltante per la predisposizione degli eventuali documenti da produrre per le richieste delle autorizzazioni da presentare presso gli Enti competenti;
- assistenza al RUP e per approvazione delle eventuali migliori offerte dall'impresa per gare con Offerte Economicamente Vantaggiose;
- assistenza per redazione dei criteri di valutazione tecnica per il bando di gara, con la definizione di criteri oggettivi e misurabili che possono essere schematizzati in tabelle prestazionali o ogni altra indicazione per la formulazione dei criteri valutativi che siano chiari e leggibili dai futuri commissari gara;
- il piano di manutenzione dell'opera;
- rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata dalla progettazione;
- verifica degli as-built predisposti dalla ditta appaltatrice.

Per quanto riguarda le prestazioni di progetto e quelle accessorie sopraelencate la Stazione Appaltante accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale richiesta, in base alla normativa vigente. **In particolare le schede di restauro eventualmente necessarie per il rilascio del nulla osta al progetto definitivo, da parte della Soprintendenza, dovranno essere firmate e timbrate da un restauratore che abbia acquisito la propria qualifica in conformità alle disposizioni di cui all'art. 182 del D.Lgs. 42/04 e al D.M. 86/09.**

7. Incarico professionale di progettazione e coordinamento alla sicurezza

La Stazione Appaltante fornirà all'aggiudicatario dell'appalto, le planimetrie di progetto dell'immobile di cui è in possesso in formato elettronico (dwg e/o pdf), e la distribuzione funzionale degli uffici operativi che andranno ad insediarsi nell'immobile, oltre alla restante documentazione indicata nel paragrafo 1) "*Premesse*".

Sulla base di detta documentazione il progettista dovrà dare avvio alla propria attività di progettazione verificando l'applicabilità della soluzione distributiva del layout interno, già elaborata nel progetto di fattibilità tecnico economica, con i previsti interventi edilizi, strutturali e impiantistici. Nel caso non fosse percorribile, dovrà ipotizzare altre ipotesi distributive/funzionali, coerenti con il progetto di fattibilità tecnica, che dovranno essere esaminate ed approvate dalla Stazione Appaltante e da tutti gli organi competenti in merito, senza che da tale servizio possa derivarne maggior compenso per l'operatore economico aggiudicatario e maggior costo per la Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante si impegna a fornire all'incaricato tutto quanto in proprio possesso ed utile all'espletamento del servizio. Qualora le elaborazioni consegnate non fossero esaurienti al corretto ed esaustivo espletamento del servizio oggetto d'incarico, le ulteriori prestazioni per la ricerca e l'ottenimento della documentazione verranno eseguite dall'incaricato senza che da tale incombenza possano derivarne ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione o maggiori compensi di sorta per il professionista.

Pur lasciando al Progettista ampia libertà nella definizione progettuale, purché rientranti nelle esigenze espresse dalla Direzione Regionale Veneto dell'Agenzia del Demanio si richiede che vengano rispettati i seguenti criteri orientativi generali:

- 1) Sostenibilità energetica ed ambientale dell'intervento ed efficienza energetica dell'opera completata;
- 2) Efficacia in termini di massimizzazione dell'utilizzo degli spazi e funzionalità dei layout distributivi proposti e versatilità per eventuali futuri cambi d'uso;
- 3) Inserimento di specifiche soluzioni progettuali in tema di manutenzioni straordinarie di edifici storici vincolati - inserimento di impianti ed elementi tecnologici innovativi in edifici storici e loro integrazione nell'architettura;
- 4) Definizione di soluzioni di miglioramento sismico e/o di adeguamento impiantistico finalizzate alla minimizzazione dell'impatto sull'architettura;
- 5) Massima attenzione alla sostenibilità ambientale ed energetica e economicità anche in termini di manutenzioni successive.

In relazione al punto 5), vale quanto meglio esposto al punto seguente:

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE – art. 34 del D. Lgs. n. 50/2016 (PAN GPP)

La realizzazione del progetto dovrà contribuire concretamente all'ottimizzazione delle risorse energetiche, pertanto è necessario ipotizzare delle soluzioni tecnologico-costruttive per assicurare un adeguato risparmio energetico nella situazione post-operam, con attenzione ai costi e benefici della proposta progettuale anche in termini di manutenzioni.

A tal fine, l'incaricato dovrà porre **particolare attenzione alla sostenibilità energetica ed ambientale** mettendo in essere una serie di accorgimenti volti a minimizzare i fabbisogni energetici.

Si dovrà comunque fare riferimento ai Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 07 marzo 2012 (G.U. n. 74 del 28 marzo 2012) e D.M. 11/01/2017 del Ministero dell'Ambiente in vigore al momento della progettazione definitiva/esecutiva (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>), in particolare il *punto 8. Edilizia*, ambito per il quale la Stazione Appaltante vuole ottenere gli obiettivi minimi richiesti dal Decreto. Inoltre si chiede di prevedere in fase progettuale un "sistema di gestione ambientale" del cantiere, presentando un "Piano di gestione ambientale del cantiere" che individui tutte le misure di gestione delle criticità ambientali che l'impresa in fase di esecuzione dei lavori dovrà adottare con riferimento alla famiglia delle norme UNI EN ISO14000. Le misure di gestione ambientale dovranno soddisfare i seguenti requisiti minimi:

- Ridurre al minimo le emissioni in atmosfera;
- Impedire la creazione di flussi di rifiuti e di sostanze dannose che possono avere impatti negativi sulla zona;
- Nelle demolizioni e rimozioni dei materiali minimizzare la produzione di rifiuti nel cantiere e garantire la raccolta differenziata degli imballaggi in plastica, carta, acciaio ecc... e il loro corretto recupero e riciclo;
- Rispettare i limiti di rumorosità, adottando misure idonee per le attrezzature di cantiere e per i mezzi di trasporto;
- Evitare eventuali problemi al traffico pedonale limitrofo adottando misure idonee anche in relazione alla programmazione delle attività di cantiere;
- Garantire un uso efficiente dell'energia e dell'acqua;
- Prevedere un sistema ordinato di:
 - Controlli operativi che tutte le misure previste siano applicate all'interno del cantiere da tutti gli operatori;
 - Sorveglianza e misurazioni sulle componenti ambientali;
 - Preparazione alle emergenze ambientali e risposta;
- Garantire la formazione di tutti gli operatori sul sistema di gestione ambientale adottato.

7.1 Progetto Definitivo ed Esecutivo

Il progettista si impegna ad eseguire la progettazione definitiva ed esecutiva in conformità al progetto di fattibilità tecnico economica, nel rispetto dei pareri e/o autorizzazioni recepiti da parte degli Enti interessati e delle normative tecniche vigenti.

Sono a carico del progettista eventuali aggiornamenti ed integrazioni ai pareri ottenuti nonché eventuali nuovi pareri che a seguito della progettazione definitiva dovessero risultare obbligatori.

Il progetto definitivo ed esecutivo, dovrà definire, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico necessario, l'intervento da realizzare, nonché i calcoli ed i grafici eventualmente necessari relativi alle opere provvisoriale. Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto di fattibilità tecnica ed è composto, salvo diversa indicazione del Responsabile del Procedimento, dai seguenti elaborati:

Elaborati costituenti il progetto definitivo	
	Relazione generale
	Relazioni tecniche e relazioni specialistiche
	<i>relazione tecnica delle opere architettoniche</i>
	<i>relazione sulle strutture</i>
	<i>relazione tecnica degli impianti</i>
	<i>relazione tecnica di prevenzione incendi</i>
	Elaborati grafici
	<i>Planimetria d'insieme in scala 1:500 con l'indicazione dei confini catastali, delle zone di rispetto, della posizione, sagome e distacchi delle costruzioni confinanti</i>
	<i>Planimetria dell'immobile in scala non inferiore a 1:200, che riporti altresì la superficie coperta dei corpi di fabbrica, integrata da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici del progetto fra cui i riferimenti urbanistici al PRG, la superficie dell'area, il volume, le superfici coperte totali e dei singoli locali oggetto di intervento;</i>
	<i>Planimetrie di tutti i locali oggetto di intervento, in scala 1:100 con l'indicazione della distribuzione degli arredi fissi e mobili;</i>
	<i>Planimetrie di tutti i locali oggetto di intervento, in scala 1:100 con l'indicazione delle destinazioni d'uso di tutti i locali, le quote altimetriche e planimetriche, le superfici, le indicazioni relative a tutte le finiture previste con il rinvio alle specifiche tecniche dei componenti edilizi, architettonici;</i>
	<i>sezioni trasversali e longitudinali, nel numero adeguato e nella scala prescritta da regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con la misura delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e delle altezze totali dei locali.. Tutte le quote altimetriche saranno riferite allo stesso predetto caposaldo con indicazione della quota altimetrica riferita sul livello del medio mare</i>
	<i>piante e sezioni in scala 1:100 indicanti le demolizioni e le ricostruzioni previste in progetto</i>
	<i>elaborati grafici nella diversa scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, atti ad illustrare il progetto strutturale nei suoi aspetti</i>

	<i>fondamentali, in particolare per quanto riguarda la vasca di contenimento delle maree anche in considerazione del carico derivante dagli archivi di progetto</i>
	<i>planimetrie e sezioni in scala non inferiore a 1:100, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati</i>
	<i>elaborati grafici di dettaglio degli interventi strutturali proposti</i>
	<i>piante in scala 1:50 dei locali tecnici con inserimento delle macchine termiche nelle loro dimensioni reali e delle relative tubazioni</i>
	<i>elaborati grafici di dettaglio delle schermature previste per gli impianti in facciata</i>
	<i>abaco degli infissi</i>
	<i>abaco delle finiture interne ed esterne</i>
	<i>planimetrie in scala 1:100 con la zonizzazione dei pavimenti, dei rivestimenti e dei controsoffitti</i>
	<i>studio della viabilità di accesso al cantiere e dell'impatto dell'installazione del cantiere sulla viabilità, fornendo specifiche disposizioni tecniche e pratiche volte a salvaguardare la sicurezza interna ed esterna all'area del cantiere</i>
	<i>elaborati grafici necessari all'ottenimento delle autorizzazioni e/o nulla osta secondo quanto prescritto dalle norme edilizie e urbanistiche.</i>
	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
	Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze
	Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi
	Computo metrico estimativo
	Documento contenente le indicazioni e le misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
	Quadro economico
	Elaborati e relazioni per requisiti acustici in relazione anche dalle emissioni sonore provenienti dall'esterno

Ove il progetto definitivo implichi la soluzione di ulteriori questioni specialistiche, queste formeranno oggetto di apposite relazioni che definiranno le problematiche e indicheranno le soluzioni da adottare in sede di progetto esecutivo.

Per l'espletamento di tale attività l'Aggiudicatario procederà ad un'attività di ascolto delle esigenze dell'Agenzia e dell'Amministrazione utilizzatrice, da organizzare eventualmente attraverso incontri con singoli soggetti o gruppi, brainstorming, questionari, ecc., volti a meglio definire gli indirizzi di progettazione indicati dal R.U.P..

Tali proposte progettuali, che potranno essere ulteriori e diverse anche rispetto a quelle presentate in sede di offerta tecnica, saranno presentate al Committente, anche in forma multimediale e comunque nelle modalità prescritte dal R.U.P., per l'approvazione e l'indicazione degli indirizzi su cui sviluppare il progetto definitivo.

In particolare, essendo l'intervento qui disciplinato, soggetto all'autorizzazione del MIBAC, ai sensi del art. 21 comma 4 Dlgs 42/2004, il progettista incaricato dovrà produrre la seguente documentazione, da presentare alla Soprintendenza per l'approvazione del Progetto Definitivo, sviluppando e approfondendo le indagini stratigrafiche già condotte su n°40 saggi, e facenti parte integrante dei documenti di gara. In particolare all'interno della compagine dovrà essere presente la figura del Restauratore, che abbia acquisito la propria qualifica in conformità alle disposizioni di cui all'art. 182 del D.Lgs. 42/04 e al D.M. 86/09.

Elaborati Richiesti per l'autorizzazione all'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere sui beni culturali (articolo 21, comma 4, d.lgs. n.42 del 2004).

	<p>Documentazione fotografica a colori in formato minimo 13x18 cm. in originale con allegata planimetria dei punti di ripresa.</p> <p>1.a Documentazione fotografica, come sopra di pavimentazioni e soffitti anche se non decorati</p> <p>1.b Documentazione fotografica, come sopra delle parti interessate all'intervento da nuove costruzioni. La documentazione deve illustrare esaurientemente sia gli esterni che gli interni, anche nei casi d'interventi parziali. Non sono accettate fotografie istantanee o digitali stampate su carta comune, ovvero le fotografie devono essere perfettamente leggibili e nitide.</p>
	2. Relazione storico-artistica
	3. Relazione tecnica che comprenda anche le valutazioni relative alle risultanze del rilievo materico e del degrado, specifica delle tecniche esecutive, dei materiali che s'intendono utilizzare, dell'intervento strutturale, dell'impiantistica.
	4. Computo metrico estimativo con descrizioni specifiche delle modalità operative per le diverse aree di degrado mappate. Il computo deve essere suddiviso secondo le diverse parti dell'immobile (coperture, facciate, singoli ambienti interni, ecc.), al computo va allegata una planimetria di riferimento.
	<p>5. PLANIMETRIE GENERALI</p> <p>5.a Planimetria generale a scala territoriale e/o urbana</p> <p>5.b Estratto mappa catastale in scala 1:2000 o 1:1000</p> <p>5.c Planimetria generale di riferimento a scala dell'intero immobile con ubicazione dell'intervento</p>
	<p>6. RILIEVO GEOMETRICO PIANTE n° SEZIONI n° PROSPETTI n° TAVOLE per indagini preliminari n°</p> <p>N.B. Il rilievo geometrico in scala 1:50 deve essere quotato in tutte le parti rappresentate. Le sezioni devono essere tracciate sulle parti significative del complesso (vani scala; ambienti voltati; parti che vengono interessate dalle modifiche di progetto, ecc.).</p>
	<p>7. RILIEVO MATERICO PIANTE n° SEZIONI n° PROSPETTI n° TAVOLE per indagini preliminari n°</p> <p>N.B. Rilievo materico e del degrado che deve essere accluso al rilievo geometrico. Devono essere descritti, con mappature retinate o con disegno dal vero, la natura dei materiali (murature e malte di allettamento, intonaci, pavimenti soffitti e solai, coperture, ecc.), le patologie di degrado in corso e le cause che le hanno determinate. Le diverse osservazioni devono essere perimetrale sugli elaborati grafici. Le indagini conoscitive preliminari devono trovare riscontro sugli elaborati. Ove possibile si faccia riferimento alle forme di alterazione e di degrado codificate nella normativa UNI.</p>

IN CASO DI PROGETTO DI CONSERVAZIONE DI SUPERFICI DIPINTE E/O DECORATE

	Documentazione dai punti da 1. a 7. (se l'intervento non è compreso in un progetto generale) ed inoltre
	19. Planimetria e prospetti in scala 1:10 o ridotta per grandi superfici con evidenziate le superfici dipinte e i punti di ripresa delle foto di cui al punto 1.
	20. Mappatura del degrado in scala 1:10 con indicazioni delle cause del degrado
	21. Mappatura dell'intervento di risanamento murario e consolidamento delle superfici con identificazione specifica delle parti che subiranno integrazioni di intonaco, di colori o di materiali di rivestimento
	22. Schede tecniche dei materiali proposti per l'intervento
	23. Campagna di indagini preventive chimico-fisiche dei materiali costitutivi, per l'identificazione precisa delle forme di alterazione e di degrado per la verifica della compatibilità del supporto dipinto con i materiali consolidanti proposti, eventuali provini e relazione tecnica di un laboratorio specializzato

24. Mappatura stratigrafica di identificazione delle fasi presenti in opera

Salvo diversa indicazione del Responsabile del procedimento, il progetto esecutivo sarà composto dai seguenti elaborati:

Elaborati costituenti il progetto esecutivo	
	<i>Relazione generale</i>
	<i>Relazioni tecniche e relazioni specialistiche</i>
	<i>relazione tecnica delle opere architettoniche</i>
	<i>relazione sulle strutture</i>
	<i>relazione tecnica degli impianti</i>
	<i>relazione tecnica di prevenzione incendi</i>
	Elaborati grafici
	<i>Planimetria d'insieme in scala 1:500 con l'indicazione dei confini catastali, delle zone di rispetto, della posizione, sagome e distacchi delle costruzioni confinanti</i>
	<i>Planimetria dell'immobile in scala non inferiore a 1:200, che riporti altresì la superficie coperta dei corpi di fabbrica, integrata da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici del progetto fra cui i riferimenti urbanistici al PRG, la superficie dell'area, il volume, le superfici coperte totali e dei singoli locali oggetto di intervento;</i>
	<i>Planimetrie di tutti i locali oggetto di intervento, in scala 1:100 con l'indicazione della distribuzione degli arredi fissi e mobili;</i>
	<i>Planimetrie di tutti i locali oggetto di intervento, in scala 1:100 con l'indicazione delle destinazioni d'uso di tutti i locali, le quote altimetriche e planimetriche, le superfici, le indicazioni relative a tutte le finiture previste con il rinvio alle specifiche tecniche dei componenti edilizi, architettonici;</i>
	<i>sezioni trasversali e longitudinali, nel numero adeguato e nella scala prescritta da regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con la misura delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e delle altezze totali dei locali.. Tutte le quote altimetriche saranno riferite allo stesso predetto caposaldo con indicazione della quota altimetrica riferita sul livello del medio mare</i>
	<i>piante e sezioni in scala 1:100 indicanti le demolizioni e le ricostruzioni previste in progetto</i>
	<i>elaborati grafici nella diversa scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, atti ad illustrare il progetto strutturale nei suoi aspetti fondamentali.</i>
	<i>planimetrie e sezioni in scala non inferiore a 1:100, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati</i>
	<i>elaborati grafici di dettaglio degli interventi strutturali proposti</i>
	<i>particolari in scala 1:10/1:20 delle forometrie tipiche, verticali e orizzontali, di attraversamento impiantistico, con dimensionamento dei fasci di cavi e tubazioni ivi presenti comprensivi delle coibentazioni</i>
	<i>piante in scala 1:50 dei locali tecnici con inserimento delle macchine termiche nelle loro dimensioni reali e delle relative tubazioni</i>
	<i>abaco degli infissi</i>
	<i>abaco delle finiture interne ed esterne</i>
	<i>planimetrie in scala 1:100 con la zonizzazione dei pavimenti, dei rivestimenti e dei controsoffitti</i>
	<i>studio della viabilità di accesso al cantiere e dell'impatto dell'installazione del cantiere sulla viabilità, fornendo specifiche disposizioni tecniche e pratiche volte a salvaguardare la sicurezza interna ed esterna all'area del cantiere</i>
	<i>elaborati grafici necessari all'ottenimento del CPI</i>
	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
	Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze
	Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi
	Computo metrico estimativo – incidenza della manodopera
	Quadro economico

	Particolari costruttivi e decorativi
	Schema di contratto
	Capitolato speciale d'appalto
	Cronoprogramma
	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
	Piano di Sicurezza e Coordinamento

Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo, il Responsabile del Procedimento procederà alla verifica del progetto e validazione del progetto, secondo quanto stabilito dall'art.li 26 e 27 del D. Lgs. 50/2016.

Il costo dell'opera non potrà superare l'importo stimato e già indicato nel presente Capitolato Tecnico Prestazionale e nella Lettera d'Invito. In caso contrario il progettista ferma le attività e informa tempestivamente e in forma scritta, il Responsabile del Procedimento attendendo istruzioni sul proseguimento.

Qualora durante le verifiche si riscontrino contrasti rispetto alla normativa vigente, incongruenza di natura tecnica o violazione degli indirizzi progettuali, sarà stabilito un termine massimo per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità. Tale termine sarà stabilito in proporzione all'entità della modifica. Scaduto il termine assegnato sarà applicata la penale di cui all'art. 9 oltre alle altre conseguenze previste dal presente disciplinare. Le modifiche agli elaborati progettuali che dovessero essere apportate in fase di progettazione in adempimento a quanto sopra, saranno da considerarsi non onerose per l'Amministrazione.

Sarà compito dell'incaricato, senza aver diritto a maggiori compensi, introdurre negli elaborati progettuali, anche se già redatti e presentati, tutte le modifiche richieste dalle Autorità preposte alla loro approvazione per il rilascio delle necessarie autorizzazioni e tutte le modifiche necessarie per il rispetto delle norme vigenti al momento della presentazione del progetto.

Qualora, dopo le approvazioni di cui al precedente comma, venissero richieste dall'Amministrazione locale, prima o durante l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera, modifiche di qualsiasi natura che comportino anche cambiamenti d'impostazione progettuale determinate da nuove e diverse esigenze, l'incaricato è tenuto a redigere gli elaborati necessari senza diritto ad alcun compenso aggiuntivo e nei tempi che saranno concordati tra le parti.

L'intera documentazione, costituita da elaborati progettuali, studi, eventuali indagini e prove supplementari di laboratorio, ricerche, piani di sicurezza e quant'altro si renda necessario per la completa illustrazione e cantierabilità dell'opera, resterà di proprietà piena ed assoluta della Stazione Appaltante, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, dopo l'approvazione e la liquidazione delle competenze spettanti, disporre secondo necessità.

Nel caso di gara lavori secondo i criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'aggiudicatore dovrà fornire i criteri tecnici del bando con la definizione di elementi di valutazione oggettivi e schematizzati e in caso di offerta migliorativa dovrà approvare, tra

l'aggiudicazione e la fine del contratto, le migliori presentate dall'impresa, oltre a verificare gli elaborati progettuali esecutivi da presentare in cantiere.

Per le ipotesi di cui sopra, il professionista non solleverà eccezioni di sorta, né gli spetterà alcun compenso ma, in ogni caso, sarà tutelato ai sensi di legge per i diritti d'autore.

Nell'eventualità, approvata la progettazione esecutiva, non si dovesse proseguire con l'appalto di lavori, il professionista non potrà avanzare nessuna richiesta o maggior indennizzo per incarico parziale o minor utile stimato. Quanto sopra dovrà essere attentamente valutato dal concorrente in fase di formulazione della propria offerta alla gara del servizio in oggetto.

7.2 Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione

L'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione prevede l'espletamento di tutte le attività e le responsabilità definite ed attribuite dal D. Lgs. 81/2008 ss.mm.ii. alla figura propriamente detta, con particolare riguardo alla verifica sull'applicazione delle condizioni di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri, al fine di ridurre i rischi di incidente, all'accertamento dell'idoneità dei piani operativi di sicurezza e alla garanzia dell'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, nonché al raccordo delle informazioni e delle reciproche attività delle imprese.

Il CSP dovrà in particolare assicurare la coerenza tra il cronoprogramma allegato al piano di sicurezza e Coordinamento e ed il cronoprogramma dei lavori indicati nel contratto d'appalto dei Lavori.

Il CSP dovrà garantire altresì la coerenza del fascicolo con il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Il CSP dovrà assicurare che gli oneri della sicurezza stimati siano considerati separatamente dalle voci di spesa che saranno soggette al ribasso d'asta o ad offerta.

7.3 Direzione dei Lavori

La prestazione di direzione dei lavori comprenderà il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico – contabile (tenuta contabile) ed amministrativo dell'esecuzione dell'intervento, l'assistenza al colludo, svolgendo tutte le attività ed i compiti demandati Pagina 47 di 69 dagli art. 101 e 111, comma 1 e art. 216, comma 17, del D.Lgs 50/2016, nonché delle Linee Guida ANAC di attuazione del D.lgs. 50/2016.

Si dovrà costituire un "Ufficio di direzione dei lavori" (art. 101 cc. 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016) al quale è affidato il compito di coordinamento, direzione, controllo tecnico, contabile e amministrativo di ogni singolo intervento, nel rispetto degli impegni contrattuali.

L'Ufficio è costituito dal Direttore dei lavori e da almeno un assistente con funzioni di direttore operativo.

La figura professionale del Direttore dei Lavori di cui all'art. 101 c. 3 del D.Lgs. .n. 50/2016 deve possedere titolo di studio ed esperienza adeguati rispetto all'opera. Il soggetto incaricato è responsabile del controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione

dell'intervento affinché i lavori siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto e al contratto. Il direttore dei lavori ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di direzione dei lavori, ed interloquisce in via esclusiva con l'esecutore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto. Il direttore dei lavori ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche e in aderenza alle disposizioni delle norme tecniche per le costruzioni vigenti. Al direttore dei lavori fanno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dal codice nonché:

- a) verificare periodicamente il possesso e la regolarità da parte dell'esecutore e del subappaltatore della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;
- b) curare la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone e aggiornandone i contenuti a lavori ultimati;
- c) provvedere alla segnalazione al responsabile del procedimento, dell'inosservanza, da parte dell'esecutore;

8. Durata dei servizi e procedure di approvazione

Il tempo massimo a disposizione per i servizi di progettazione è definito complessivamente in **70 giorni (settanta)** naturali e consecutivi, esclusi i tempi per la verifica e l'approvazione delle varie fasi progettuali da parte della Stazione Appaltante, così suddivisi:

- **giorni 40 (quaranta) naturali e consecutivi** per la progettazione definitiva e per il coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione decorrenti dal formale invito a procedere da parte del RUP.
- **giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi** per la progettazione esecutiva decorrenti dal formale invito a procedere da parte del RUP.

Per il Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione e la Direzione Lavori, le tempistiche sono definite dal cronoprogramma dei lavori.

Tutto quanto sopra fermo restando che prima dalla sottoscrizione del contratto, il professionista incaricato dovrà consegnare al Committente il piano di lavoro e il cronogramma dettagliato dei Servizi basato dei tempi di redazione della progettazione contenuti nell'offerta tecnica, completo delle date di approntamento degli elaborati intermedi e finali.

I termini temporali sopra indicati sono da considerarsi perentori, tassativi e indifferibili. Detti termini non tengono in considerazione eventuali ritardi relativi a prestazioni non rientranti nell'oggetto del servizio o nella competenza dell'aggiudicatario (quali, a titolo di esempio l'acquisizione di pareri ufficiali dagli Enti preposti, le verifiche progettuali, ecc.) o a quest'ultimo non imputabili.

Qualora dalla verifica del progetto si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili. Di ciò dovrà tenere conto il progettista nella costruzione del piano di lavoro.

Le verifiche da parte del Committente non sollevano il professionista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

Gli elaborati progettuali verranno sottoposti all'Approvazione degli Enti preposti e alle verifiche e validazioni di legge; in relazione a quanto sopra, il professionista dovrà produrre le elaborazioni progettuali in esemplari sufficienti alle superiori operazioni. Durante l'esame degli elaborati, il Progettista avrà l'obbligo di fornire al Committente tutta l'assistenza necessaria per renderne agevole e spedita l'approvazione.

Si sottolinea l'importanza che il Progettista imponga le sue attività, ed in particolare la redazione degli elaborati progettuali, secondo criteri di ordine, chiarezza e completezza tali da renderne agevole e spedita la verifica, la valutazione e l'approvazione.

Altresì il progettista avrà l'onere di coordinarsi con eventuali altri professionisti presenti in cantieri interferenti o con altri operatori economici incaricati dalla Stazione Appaltante per eventuale servizi/lavorazioni specialistiche senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione e senza alcun maggior compenso per il professionista.

9. Penali

Qualora il Professionista non rispetti i termini previsti per la consegna degli elaborati, sarà applicata, per ogni giorno di ritardo, una penale da calcolare nella misura dell'un per mille (1‰) dell'importo contrattuale, che sarà trattenuta sul saldo del compenso; in ogni caso l'ammontare complessivo della penale non può eccedere il 10% (dieci per cento) del corrispettivo contrattuale. Ai fini del calcolo della penale si devono considerare i compensi per tutti gli atti tecnici da redigere o predisporre, anche qualora il ritardo riguardi uno solo di tali atti; la penale non esclude la responsabilità del Professionista per eventuali maggiori danni subiti dalla Stazione Appaltante purché debitamente provati secondo le norme del vigente ordinamento giuridico.

I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte della Stazione Appaltante o per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal RUP, non saranno computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico.

Per motivi validi e giustificati, la Stazione Appaltante, potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal Professionista al RUP, prima della scadenza del termine fissato.

In caso di perdita del finanziamento, per ragioni da attribuire a colpa o negligenza del progettista, la Stazione Appaltante procederà, nelle forme di legge e nei confronti del progettista/appaltatore, per il risarcimento del danno cagionatogli sia di natura economica e patrimoniale che non patrimoniale o immateriale (ex. danno all'immagine, etc....).

10. Forma e quantità degli elaborati progettuali

Oltre agli elaborati necessari per acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni il progettista dovrà consegnare:

- Disegni: tre copie su carta, firmate e timbrate dal Progettista e dagli eventuali professionisti del gruppo di lavoro; una copia su supporto informatico (in formato pdf, in formato pdf firmato digitalmente, in formato .dwg);
- Relazioni: tre copie su carta, adeguatamente fascicolate, firmate e timbrate dal Progettista; una copia su adeguato supporto informatico (in formato .pdf, in formato pdf firmato digitalmente, in formato word);
- Cronoprogramma generale di realizzazione delle opere: tre copie su carta, firmate e timbrate dal Progettista (legale rappresentante) e dagli eventuali professionisti del gruppo di lavoro personalmente responsabili delle elaborazioni prodotte; una copia su supporto informatico firmato digitalmente;

Tutti gli elaborati, compresi quelli di calcolo contenuti e/o allegati nei progetti dovranno infine essere forniti su supporto informatico, nel formato digitale sorgente del software utilizzato.

Tutta la documentazione afferente l'incarico dovrà essere consegnata alla Stazione Appaltante in originale ed i file forniti su supporto informatico dovranno essere leggibili ed editabili e non dovranno contenere limitazioni di utilizzo.

11. Stima dei servizi e disciplina dei pagamenti

Il corrispettivo previsto per lo svolgimento delle attività previste nell'incarico ammonta complessivamente in **€ 92.505,32 (euro novantaduemilacinquecentocinque/32)** oltre iva e oneri previdenziali, così ripartiti:

- Fase Progettuale: € 49.456,52 oltre contributi previdenziali e IVA;
- Fase Esecutiva: € 43.048,80 oltre contributi previdenziali e IVA.

Il corrispettivo è stata determinato come meglio specificato nei successivi sottoparagrafi.

TABELLA RIASSUNTIVA DEI COSTI - PERCENTUALI DI INCIDENZA - COMPENSI					
CATEGORIA DM 17/06/2016	Classi e Categoria L.143/49 (corrisponden za)	IMPORTO PRESUNTO DEI LAVORI	INCIDENZA CATEGORI A LAVORI SU TOTALE LAVORI (%)	LIVELLI PROGETTAZIONE - DIREZIONE LAVORI E CSE	COMPENSO CALCOLATO
E.22	I/e	€ 201.505,29	58,38%	Progettazione definitiva/eseccutiv a e CSP	€ 25.716,28
				DL/CSE	€ 23.243,55
S.04	IX/b	€ 44.217,33	12,81%	Progettazione definitiva/eseccutiv a e CSP	€ 6.340,54
				DL/CSE	€ 4.797,29
IA.01	III/a	€ 6.138,77	1,78%	Progettazione definitiva/eseccutiv a e CSP	€ 573,25
				DL/CSE	€ 653,11
IA.02	III/b	€ 43.916,73	12,72%	Progettazione definitiva/eseccutiv a e CSP	€ 5.172,46
				DL/CSE	€ 4.383,93
IA.03	III/c	€ 49.364,76	14,30%	Progettazione definitiva/eseccutiv a e CSP	€ 7.570,43
				DL/CSE	€ 6.416,43

L'importo base di gara è così suddiviso:

PRESTAZIONE	IMPORTO	INCIDENZA SU TOTALE PARCELLA (%)
FASE di progettazione	€ 45.372,96	53,46%
Spese in fase di progettazione	€ 4.083,56	
FASE di esecuzione	€ 39.494,31	46,54%
Spese in fase di esecuzione	€ 3.554,49	
TOTALE	€ 92.505,32	100,00%

L'importo s'intende fisso e invariabile per tutta la durata del contratto; non sarà pertanto riconosciuta alcuna maggioranza dello stesso né abbuono in caso di aumento di costi derivante da qualsivoglia ragione.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione oggetto del contratto, intendendosi remunerati con il prezzo contrattuale ogni attività e relativi oneri che si rendessero necessari per l'espletamento degli stessi o, comunque, necessari per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, sicché nessun rimborso sarà dovuto dall'Agenzia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 comma 2 del D.lgs. 50/2016 si rappresenta che la divisione delle prestazioni è la seguente:

TIPOLOGIA DELLA PRESTAZIONE	Cat. Opere (D.M. 17/06/2016)
PRESTAZIONE PRINCIPALE	E.22
PRESTAZIONE SECONDARIE	S.04
	IA.01
	IA.02
	IA.03

Il corrispettivo professionale e le relative classi e categorie detto ammontare è stato quantificato in base alle attività da svolgere e ai relativi costi, facendo riferimento alle aliquote di cui al MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - Decreto ministeriale 17 giugno 2016, la cui sintesi è allegata in calce. Previa verifica del servizio reso, nonché della regolarità contributiva come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o documento equipollente e della relativa polizza lavori, il pagamento del corrispettivo verrà effettuato secondo le seguenti modalità:

IN FASE PROGETTUALE:

- il 60% dell'importo complessivo dell'incarico, relativo alla fase progettuale, alla consegna del progetto definitivo nei tempi indicati dal presente capitolato e nell'offerta temporale, che verrà corrisposto ottenuti i pareri e nulla osta di legge necessari;
- il 40% dell'importo complessivo dell'incarico, relativo alla fase progettuale, alla consegna del progetto esecutivo, comprensivo del piano di sicurezza e coordinamento, nei tempi indicati dal presente capitolato e nell'offerta temporale, che verrà corrisposto ottenuti i pareri e nulla osta di legge necessari.

IN FASE ESECUTIVA:

- il 70% riconosciuto quale compenso per la direzione lavori, che verrà corrisposto in tranches legate all'emissione dei SAL di avanzamento dei lavori a favore delle ditte esecutrici;

- il 30% dell'importo totale, riconosciuto quale compenso all'emissione del certificato di regolare esecuzione nonché ottenimento dell'eventuale CPI.

Qualora l'Agenzia, per proprie esigenze, dovesse risolvere il presente contratto, all'Affidatario verrà riconosciuto il pagamento di quanto effettivamente eseguito, sulla base della ripartizione percentuale di cui al presente articolo.

Il corrispettivo per le prestazioni oggetto dell'appalto sarà liquidato come sopra indicato previa verifica del servizio reso a seguito dell'emissione del certificato di regolare esecuzione nonché della regolarità contributiva.

Le fatture, intestate all'Agenzia del Demanio, C.F. 06340981007 – Via Barberini n. 38, 00187 Roma, dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio (SDI) secondo quanto previsto dal D.M. 3 Aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate.

Ai fini del pagamento, l'Agenzia effettuerà le verifiche di cui all'art. 48 bis del DPR 602/1973 secondo le modalità previste dal D.M. 40/2008.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture trasmesse dal SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato che l'aggiudicatario si impegna a comunicare, di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010. L'Aggiudicatario si impegna altresì a comunicare alla Stazione Appaltante ogni eventuale variazione relativa al conto comunicato ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso entro 7 giorni.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

12. Polizza assicurativa del progettista

L'aggiudicatario incaricato si assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che esso dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dell'incarico e delle attività connesse, sollevando la Direzione Regionale da ogni responsabilità.

L'aggiudicatario, ai fini della stipula dovrà presentare, una polizza per la copertura dei rischi di natura professionale ex art. 24 comma 4 del D.lgs. 50/2016 (polizza di responsabilità civile professionale).

Tale polizza deve coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni nella redazione del progetto esecutivo, che abbiano determinato a carico della Stazione Appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi conformemente a quanto precisato al paragrafo 4.1 delle Linee Guida ANAC n. 1/2016.

Ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs 50/2016 l'aggiudicatario dovrà produrre idonea garanzia definitiva, con le modalità ivi previste.

13. Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 136/2010 l'Appaltatore si obbliga ad utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato indicato nella "Scheda Fornitore e

comunicazione ex art. 3 Legge 136/2010", qui allegata, nell'ambito della quale ha individuato i soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'Appaltatore si impegna a comunicare alla Stazione appaltante, entro 7 giorni ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad inserire nei contratti sottoscritti con gli eventuali subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assumerà gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata legge.

L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione appaltante ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Appaltatore si impegna, inoltre, a trasmettere i predetti contratti alla Stazione appaltante, ai fini della verifica di cui al comma 9 dell'art. 3 della legge 136/2010.

L'inadempimento di tali obblighi costituirà ipotesi di risoluzione espressa del Contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal presente Contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Appaltatore nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti all'Appaltatore mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

14. Obblighi specifici del progettista

Il Progettista dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, il Progettista si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- osservare la massima riservatezza su notizie o informazioni di qualsiasi natura in ogni modo acquisite nello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto;
- comunicare all'Agenzia del Demanio ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- ad eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- a dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l'Agenzia ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;

- a consentire all'Agenzia del Demanio di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dal Progettista tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.

Tutti gli elaborati prodotti saranno debitamente timbrati e sottoscritti dal Progettista, in forma sia cartacea che digitale.

Tali oneri specifici e responsabilità si intendono compensati nel corrispettivo contrattuale. A tal riguardo, si precisa che l'osservanza delle prescrizioni del presente Capitolato e nel contratto nonché l'ingerenza dell'Agenzia nella progettazione e realizzazione delle opere non esime la piena responsabilità del Progettista incaricato circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopraccitate modalità.

Deve intendersi rientrante fra gli oneri e responsabilità del Progettista tutto quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo esemplificativo:

- Gli oneri di cancelleria;
- Gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, fax);
- Gli oneri di trasporto, attrezzature, software e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero degli accertamenti, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico;
- Oneri di vitto e alloggio derivanti dalla attività di progettazione, riunioni operative e di verifica, sicurezza;
- Gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti;
- Ogni e qualsiasi spesa necessaria all'espletamento esaustivo del servizio affidato;

Il professionista con la presentazione dell'offerta prende atto di aver valutato le difficoltà di elaborazione e svolgimento del servizio anche in relazione all'esecuzione dei lavori, le attività presenti nell'area, l'impegno richiesto dalle attività richieste nel presente Capitolato Tecnico, e **che quindi la sua offerta è presentata considerando tutto quanto riguarda lo sviluppo dell'incarico.**

15. Risoluzione del contratto e recesso

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante raccomandata A/R, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

Fatti salvi i casi di risoluzione di cui all'art. 108 del D.Lgs. 50/2016, l'Agenzia potrà inoltre risolvere il contratto per una delle seguenti clausole risolutive espresse:

- a) grave inadempimento successivo a tre diffide, comunicate conformemente al comma 1 del presente articolo, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- b) adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia;
- c) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti dal presente Capitolato;
- d) applicazione di penali per un importo totale superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- e) mancata reintegrazione, nel termine di 20 giorni, della garanzia definitiva in esito all'escussione della stessa.

La risoluzione in tali casi opera di diritto, allorché l'Agenzia comunichi per iscritto all'Appaltatore di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c.

In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Appaltatore il prezzo contrattuale delle attività effettuate, detratte le eventuali penalità e spese di cui ai precedenti articoli.

Nei limiti dell'efficacia del contratto, troverà applicazione l'art.109 del D. Lgs. 50/2016 in tema di recesso unilaterale della stazione appaltante.

16. Cessione del contratto e subappalto

E' fatto assoluto divieto all'aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità.

Qualora l'aggiudicatario abbia indicato, all'atto dell'offerta, di voler subappaltare i servizi, il subappalto è consentito secondo le modalità e nei termini di legge di cui all'art. 31 c. 8 e 105 del Codice e fermo restando che i pagamenti dei corrispettivi avverranno direttamente a favore dell'Aggiudicatario.

Qualora invece l'aggiudicatario abbia dichiarato di non avvalersi del subappalto ovvero non abbia indicato, in sede di offerta, le attività, tra quelle consentite dalla norma di subappaltare, è fatto divieto all'aggiudicatario di ricorrervi. In caso di inosservanza di tale obbligo, l'Agenzia, fermo restando il diritto al risarcimento di ogni danno e spesa, avrà facoltà di risolvere immediatamente il contratto e di commissionare a terzi l'esecuzione delle residue prestazioni contrattuali in danno dell'aggiudicatario.

17. Spese di contratto

Il contratto verrà stipulato in forma pubblica amministrativa i modalità elettronica ai sensi dell'art. 32, c. 14. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese relative alla stipula ed alla registrazione del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso.

18. Responsabilità verso terzi

L'aggiudicatario solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

19. Codice etico e monitoraggio dei rapporti intercorrenti tra l'Agenzia e l'Appaltatore ai fini dell'anticorruzione

L'aggiudicatario si impegnerà ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/01, reperibile sul sito istituzionale, ed a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.

L'aggiudicatario si impegnerà, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al comma 1 del presente articolo.

L'aggiudicatario, ai fini della stipula del contratto, dovrà altresì dichiarare, ai sensi della Legge 190/2012, per sé e per i soci facenti parte della compagine sociale che non sussistono/che sussistono relazioni di parentela o affinità con i dipendenti dell'Agenzia e che non è stata corrisposta o promessa alcuna utilità, regalia o compenso di alcun tipo a dipendenti dell'Agenzia per facilitare la conclusione del contratto o l'esecuzione dello stesso.

Inoltre, dovrà essere contestualmente dichiarato che non sono stati conferiti incarichi professionali o attività lavorative ad ex dipendenti dell'Agenzia del Demanio che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, per conto della stessa, nei propri confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

20. Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/03 l'Agenzia, quale titolare del trattamento dei dati forniti nell'ambito della presente procedura, informa che tali dati verranno utilizzati esclusivamente ai fini della presente gara, trattati con sistemi elettronici e manuali, e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

21. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è l'**arch. Elisa Zamprota**, in servizio presso l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Veneto, con sede in Venezia Mestre, via Borgo Pezzana 1.

22. Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela della mano d'opera

L'aggiudicatario del servizio si impegna, oltre a quanto già previsto nel presente capitolato, anche a:

- effettuare il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la realizzazione degli stessi secondo quanto precisato nel presente capitolato;
- a dotare il personale impiegato di tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione Individuali per eseguire il servizio richiesto in tutta sicurezza manlevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità in materia;

- osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni.

L'aggiudicatario è altresì unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente servizio, sollevando la Stazione Appaltante da ogni eventuale richiesta di risarcimento. L'aggiudicatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente capitolato, tutta la normativa cogente, vigente alla data attuale o che assume validità durante l'espletamento del servizio, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile in merito.

23. Obblighi di riservatezza

L'aggiudicatario, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione ad esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione del presente servizio.

L'aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

L'aggiudicatario si impegna, altresì, al rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto.

24. Vincoli

Le norme e le disposizioni di cui al presente capitolato sono vincolanti per l'aggiudicatario sin dal momento in cui viene presentata l'offerta, mentre vincolano la Stazione Appaltante solo con la stipula del contratto.

25. Controversie

Eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del contratto saranno devolute all'Autorità giudiziaria del Foro di Venezia.

IL RUP
Arch. Elisa Zamprota


Allegati:

1) determinazione corrispettivo ai sensi del DM Giustizia 17 giugno 2016

